

1944

80
2024

anni fa
cambia il corso
della nostra storia

17 novembre 1944



Eccidio di Legoreccio

Il Comune di Vetto e Istoreco ricordano l'80° anniversario dell'eccidio di Legoreccio, verificatosi il 17 novembre 1944, quando le truppe naziste della Scuola antiguerriglia di Ciano d'Enza e i fascisti della Guardia Nazionale Repubblicana sorpresero i partigiani del Distaccamento Cervi, acquarterati nel piccolo borgo.

Per evitare rappresaglie sulla popolazione i resistenti accettarono di arrendersi, confidando in un accordo che riconosceva ai membri della formazioni partigiane lo status di combattente. Infrangendo l'accordo i nazisti e fascisti uccisero 18 partigiani sul luogo e altri 6 successivamente dopo averli trasferiti prigionieri a Ciano d'Enza.

L'eccidio di Legoreccio rappresenta un momento doloroso ma importante nella storia della Resistenza reggiana e nella lotta per la libertà. È essenziale ricordare e riflettere su questi eventi per costruire un futuro basato sulla pace, sulla convivenza, sull'uguaglianza.

La stessa sera dell'eccidio, il partigiano "Volpe" Francesco Bertacchini e il suo distaccamento, sotto il comando di "Falco" Zini, prendono il posto del "Fratelli Cervi" e si insediano a Legoreccio.

Falco" da l'ordine a una squadra di portare un alberello, "Volpe" ed altri scavano una buca per piantare un giovane nespolo come primo segno di memoria.

Nel 2011 è stato piantato, sempre da "Volpe" un nuovo nespolo, diventando un monito per la cura della memoria.

La collaborazione del Comune di Vetto con Istoreco vuole rafforzare l'impegno verso la conservazione della memoria collettiva non solo per rendere il giusto omaggio alle vittime, ma anche per stimolare una riflessione storica sulla Resistenza e sui valori di giustizia e libertà che essa comunque rappresenta per noi oggi.



Comune di Vetto